

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3269 del 07/06/2024
Oggetto	DPR 53/2013 e sm.i. - Istanza n. 1627/2023/SUAP - BRONIFER SpA di Collecchio- Domanda AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3381 del 07/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette GIUGNO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023);
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023.

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense, Comune di Fontanellato con nota prot. n. 21222 del 15/11/2023 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2023/194098 del

15/11/2023), presentata dalla Ditta "BRONIFER S.P.A.", nella persona del legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale sita nel comune di Cigognola, loc. Santo Stefano 34, e stabilimento sito nel comune di Collecchio in via Scodoncello 43, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;**

**CONSIDERATO ALTRESI':**

- che in data 15/03/2024 PG 50105 e in data 25/03/2024 PG 56088 è pervenuta tramite SUAP la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PG 48530 del 13/03/2024;

**VISTO:**

- la richiesta pareri avanzata da Arpae, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, con nota del 19/04/2024 PG 73692;
- il parere favorevole, espresso dal Comune di Collecchio per la matrice rumore e scarichi idrici, in data 21/05/2024 prot n. 11513 (acquisito al prot. Arpae n. PG 94672 del 23/05/2024), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza da parte di Arpae Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, PG 10037 del 07/05/2024, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

**CONSIDERATO** per la matrice emissioni in atmosfera

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato: *"...che l'attività che andrà ad essere esercitata presso la sede aziendale in oggetto non è soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto attività in deroga caratterizzata da emissioni scarsamente rilevanti, normate dall'articolo 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 descritta nelle attività alla voce "a" dell'elenco di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.lgs. 152/06 così come*

*richiamato dall'allegato 1A della DGR 1769/2010 smi e rispetta le condizioni precisate al punto 11 dell'allegato 3A della innanzi richiamata norma regionale. Di seguito si provvede a argomentare in merito...Per prima cosa si specifica che le lavorazioni meccaniche svolte presso l'azienda, propedeutiche alla commercializzazione dei prodotti, avvengono senza generare polveri secche in quanto: - le lavorazioni avvengono utilizzando oli e non generano polveri secche (segatrice a nastro, ecc.). - l'attrezzatura utilizzata per l'attività non genera polveri secche ed effluenti gassosi per la natura stessa delle operazioni svolte (trancia, cesoia, ecc.) e si provvede ad utilizzare olio solamente nei casi in cui il taglio venga a generare polveri..."*

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA.

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta BRONIFER S.p.A. nella persona del legale rappresentante pro tempore della Ditta i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale sita nel comune di Cigognola, loc. Santo Stefano 34, e stabilimento sito nel comune di Collecchio in via Scodoncello 43, relativo all'esercizio dell'attività di "commercio all'ingrosso ed al minuto di ferro e materiali ferrosi, produzione di manufatti e semilavorati in ferro o altri materiali ferrosi" comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., scarico di acque reflue assimilabili alle domestiche in acque superficiali;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per gli scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (fosso poderale)**, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Collecchio prot. n 11513 del 21/05/2024, comprensivo del parere di Arpa Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, PG 10037 del 07/05/2024 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Collecchio prot. n 11513 del 21/05/2024, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Collecchio si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Collecchio. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Collecchio, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae - SAC di Parma e Comune di Collecchio.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Collecchio all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento: Federico Giamporcaro*

*Rif. Sinadoc: 2023-39532*

**Il Responsabile del Servizio**  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
**Paolo Maroli**  
**(documento firmato digitalmente)**



## COMUNE DI COLLECCHIO

Provincia di Parma

Area Tecnica – Protezione Civile

Collecchio, 21 MAGGIO 2023

TRASMESSA VIA PEC

Spett.le  
**ARPAE SAC**  
aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le  
**Sportello Unico Imprese Pedemontana**  
suap@postacert.unionejedemontana.pr.it

Oggetto: **Rif. Suap 1627/2023** - DPR 59/2013 e s.m.i. Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta **Bronifer spa**, per insediamento in Comune di Collecchio, Via Scodoncello 43. Trasmissione parere di competenza.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, di cui all'oggetto, pervenuta agli atti in data 15/11/2023, protocollo 24169 e integrata in data 25/03/24, prot. n. 6724, relativa allo stabilimento sito in Collecchio, Via Scodoncello 43, si è proceduto alle seguenti verifiche.

La società BRONIFER andrà ad esercitare, all'interno degli edifici esistenti, l'attività di commercio all'ingrosso ed al minuto di ferro e materiali ferrosi, produzione di manufatti e semilavorati in ferro o altri materiali ferrosi. Nell'immobile non saranno svolte attività produttive ma sarà svolta in prevalenza attività commerciale con attività di movimentazione, stoccaggio e vendita di prodotti e saranno realizzate piccole attività di carpenteria metallica propedeutiche alla vendita, in particolare il taglio di elementi metallici e assemblaggio.

### Parere di competenza **Matrice rumore**

L'insediamento ricade in classe acustica V "aree prevalentemente industriali", del piano di zonizzazione acustica comunale, approvato con DCC n. 25 del 12/07/2005.

Si prende atto delle risultanze della verifica acustica, allegata alla pratica AUA, che attestano il rispetto dei limiti, previsti per la zona acustica V.

### Parere di competenza **Matrice scarichi**

L'area non risulta servita da pubblica fognatura e impianto di trattamento finale.

Dalla documentazione presentata si evince che la richiesta si riferisce a **scarichi di acque reflue domestiche**, derivanti da soli servizi igienici di un insediamento, recapitanti in acque superficiali, così composti:

- ✓ **S1** servizi igienici degli uffici e del deposito di 10 abitanti equivalenti, tali reflui sono trattati in impianto ad ossidazione totale.
- ✓ **S2** servizi igienici della guardiana d'ingresso di 2 abitanti equivalenti, tali reflui sono trattati in fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;

visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152;

vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;

vista la L.R. 24 marzo 2000, n° 22;

vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.

visto il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato da Arpae, Sez. territoriale di Parma con il prot. n. 83009-2024, acquisito gli atti con il prot. n. 10037 del 07/05/2024, allegato al presente parere per costituirne parte integrante;

per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi si esprime parere favorevole allo **scarico di acque reflue domestiche**, in acque superficiali (fosso poderale), degli scarichi **S1** e **S2**, nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate e quelle contenute nell'allegato parere Arpae :

1. i sistemi di depurazione dovranno essere conformi al progetto e alla documentazione tecnica, agli atti.
2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione **dovrà essere presentata**, all'ufficio ambiente, **specificata dichiarazione**, da parte del Direttore dei Lavori, **attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate**.
3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo di ogni scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento insicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori.
5. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
6. le caratteristiche qualitative delle acque scaricate dovranno risultare costantemente tali da rendere evidente l'esclusiva natura domestica dello scarico.
7. Dovrà essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
8. lo scarico deve garantire la completa sicurezza da eventi alluvionali e/o esondazioni, nel rispetto dei diritti di terzi.

#### **Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente**

La presente autorizzazione è valida, in relazione agli scarichi e al tipo di attività, denunciati dalla Ditta interessata ed ha pari durata dell'AUA.

Nel caso in cui vi sia una diversa destinazione d'uso, un ampliamento, una ristrutturazione, una trasformazione, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse, da quelle autorizzate, dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico.

L'Amministrazione, sulle base delle esigenze dettate dal Piano di Tutela delle Acque ai fini del conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico-sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale gli scarichi sono inseriti, potrà richiedere adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche alle disposizioni di cui D.G.R. n. 1053/2003, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari.

L'autorità competente provvede alla revoca dell'autorizzazione allo scarico, ex art. 130, lett. c) D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di

reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

A far tempo dalla validità della presente autorizzazione, sono revocate tutte le autorizzazioni allo scarico dei reflui dell'insediamento a qualunque titolo rilasciate in precedenza da questa o altra Amministrazione.

Per quanto sopra esposto, **in merito all'istanza di AUA in oggetto**, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole** all'emissione del provvedimento richiesto.

Il Responsabile  
Area Tecnica e Protezione Civile  
Ing. jr Lorenzo Gherri  
*documento firmato digitalmente*

Al Comune di Collecchio  
Area Tecnica

PEC:protocollo@postacert.comune.collecchio.pr.it

**Oggetto: Rif prot. n. 0528/2023 del 02/05/2024. Domanda di autorizzazione allo scarico inoltrata da: Accorsi Sauro in qualità di legale rappresentante della ditta Bronifer Spa, edificio sito in Collecchio via Scodoncello, 43.**

Vista la documentazione presentata presso *ARPAE S.T.* in data 11/01/2024 prot. n. 24/4723.

La richiesta riguarda i soli servizi igienici di un insediamento i cui scarichi sono così composti:

S1 servizi igienici degli uffici e del deposito di 10 abitanti equivalenti, tali reflui sono trattati in impianto ad ossidazione totale.

S2 servizi igienici della guardiania d'ingresso di 2 abitanti equivalenti, tali reflui sono trattati in fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico.

Visti gli elaborati tecnici: questionario relativo alla domanda di autorizzazione allo scarico, estratto catastale, planimetria rappresentativa degli scarichi, relazione tecnica, schede tecniche degli impianti di depurazione.

Vista la Delibera C.I.M. 4/2/77;  
visto il D.lgs. 03/04/2006, n° 152;  
vista la L.R. 21 aprile 1999, n° 3;  
vista la L.R. 24 marzo 2000, n° 22;  
vista la Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel seguente recapito: *acque superficiali (fosso poderale) previo trattamento in fossa Imhoff, e filtro batterico anaerobico scarico S2, e previo trattamento in impianto ad ossidazione totale scarico S1*; classificandolo come *acqua reflua domestica* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo

- le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate.
3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
  4. Sia garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
  5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori.
  6. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.

Distinti saluti.

Il Tecnico  
M.Cristina Fattori

La Responsabile del Distretto  
Alessandra Copelli

documento firmato digitalmente

rif. Sin. 24/18007  
rif. n. 24/81242

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**